



**Dott.ssa  
Roberta Romanelli**

consulenza psicologica  
e psicodiagnostica

Per appuntamento:  
tel. 339 3160562

iscrizione all'albo n.1066 del 05/02/2007

# ZAC SETTE

è un prodotto **amaltea edizioni**

raiano tel/fax 0864 72464  
amalteaedizioni@gmail.com

**www.zac7.it**

supplemento settimanale  
anno V numero 2 di **ZAC mensile** anno X  
distribuzione gratuita  
registrazione trib. di sulmona n. 125



**Dott.ssa  
Roberta Romanelli**

consulenza psicologica  
e psicodiagnostica

Per appuntamento:  
tel. 339 3160562

iscrizione all'albo n.1066 del 05/02/2007



**IL PUNTO**  
di **patrizio iavarone**

Se come spesso accade il sabato mattina, dopo poche ore dall'uscita, già non trovate il nostro settimanale in edicola, potrete sempre cercarci in qualche cassonetto, messo che prima o poi anche Sulmona riuscirà ad avviare la raccolta differenziata. Secondo il primo cittadino Fabio Federico, infatti, Zac7 è quella «stampa spazzatura» che «con una operazione nazional-comunista» tenta «di far morire la sulmonesità». Così il difensore dell'identità cittadina ci definisce sulla sua pagina di Facebook a favore dei pochi (251) amici che hanno l'onore e il divertimento di seguire le sue esternazioni sul social network (lo stesso profilo dove si legge che Federico è dipendente dell'Italgas e parla italiano e inglese, roba da Zelig). Federico ci accusa, decontestualizzando le nostre parole, di aver bollato con un «Marchiati dalla nascita» l'iniziativa della sua amministrazione di regalare ai nati nel 2012 una medaglia. «Iniziativa che tende ad inorgogliare le famiglie ad una «sulmonesità» che in tanti (noi, ndr) tentano di far morire». L'involontaria ironia del sindaco è paragonabile solo alla potenza delle sue gaffe, quelle sì capaci di far morire la «sulmonesità». In tanti, nati, residenti o solo affezionati a Sulmona, continuano ad arrossire infatti, per colpa sua e della sua amministrazione, per le figuracce che ci hanno fatto collezionare in questi tre anni e mezzo di disastrosa gestione della città e della sua immagine. L'elenco è lungo. Vale la pena, però, ricordare la «splendida» figura nei confronti delle comunità gay e lesbo per l'imbarazzante confusione fatta dal medico-politico Federico tra ermafroditismo e omosessualità. O ancora cosa dire dell'esempio di civiltà mostrato poco più di un mese fa quando il sindaco lasciò per oltre tre ore tra i fischi e le burla dei cittadini, la sua auto (non dimentichiamo ripassata in carrozzeria con i nostri soldi) lungo corso Ovidio in piena zona vietata. O ancora le eresie su opere irrealizzabili e irrealizzate. E poi, soprattutto, l'infimo ruolo raggiunto da Sulmona (senza precedenti) nel panorama politico, culturale e sociale in Abruzzo. L'orgoglio di appartenenza ad una comunità e alla sua storia, insomma, non si dimostrano, né si comprano con una medaglia; ma con azioni e risultati per una città civile e ospitale. Stia sicuro, infine, il sindaco Federico sullo stato di salute di Zac7: la diminuzione della foliazione (ma non degli articoli) è solo una scelta editoriale che si sta spostando inevitabilmente sul web dove oggi sono a disposizione anche video e contenuti multimediali. Ma forse per uno che parla ancora di «operazioni nazional-comuniste» e ha solo 251 amici su Facebook, il concetto è difficile da afferrare.

## Fas: sognando la "Green Valley"

**Si lavora sottotraccia alla rimodulazione dei fondi per le aree sottoutilizzate: tutti d'accordo per indirizzare i 17 milioni di euro per la Valle Peligna verso le energie alternative.**

di **pasquale d'alberto**

All'inizio dell'autunno, all'annuncio del presidente della Regione Gianni Chiodi del finanziamento del Fas Abruzzo, in Valle Peligna ci fu una scossa. I circa 18 milioni di euro (poi meno di 17) del finanziamento diretto, più le altre opportunità inquadrabili all'interno delle azioni «settoriali», avevano suscitato un dibattito serrato sulla loro destinazione e sui progetti da mettere in campo. Oggi, a qualche mese di distanza, su tutta la tematica sembra sia scesa una cortina di silenzio. Sembra, perché in realtà c'è chi, sotto traccia, sta lavorando per mettere in campo idee progettuali da inoltrare alla Regione. Un tavolo di confronto è stato attivato da Abruzzo Sviluppo, destinatario di una commessa finalizzata allo scopo di condurre uno studio di massima sul territorio, che ammonta

a circa 200mila euro. Il tavolo si è diviso in due «sezioni». Una che raggruppa le imprese del territorio, la cosiddetta «società civile». Un'altra, invece, mette intorno ad un tavolo le rappresentanze istituzionali (Comuni, Comunità montana, sindacati). I lavori sono in corso, ma qualche elemento è dato già saperlo. Si sta ragionando intorno al cosiddetto Master Plan Valle Peligna, con lo scopo di individuare una «azione cardine» intorno alla quale costruire un progetto integrato di sviluppo. Innanzitutto sarebbe emersa la volontà di non dare per scontata la destinazione dei circa 17 milioni di euro del finanziamento diretto per un «impianto di trattamento dei rifiuti industriali». Di fronte alla ennesima levata di scudi del «Comitato per la difesa del territorio» e ad altre perplessità, sembra

che i rappresentanti di Abruzzo Sviluppo e della Regione (Rapini, Di Martino e Natalia) abbiano «aperto» ad altre ipotesi. L'idea centrale sulla quale si starebbe lavorando, ruota intorno alla cosiddetta «Green Valley». Per la Valle Peligna, insomma, si ipotizza un futuro destinato allo sviluppo delle energie rinnovabili, dell'industria ecologica, come volano per riattivare un circolo virtuoso. In questo quadro, un ruolo importante verrebbe assegnato alle piccole e medie imprese, riconvertendole verso settori innovativi, aumentando quindi la loro competitività, attraverso incentivi diretti all'adeguamento delle loro capacità produttive. L'idea avrebbe convinto tutti. Solo che ora deve fare i conti



con le perplessità insorte anche di recente intorno ad ipotesi di parchi eolici, impianti fotovoltaici giudicati eccessivamente invasivi e a centrali a biomasse o a biogas. Tutti settori che, per esempio, in altre regioni (Lazio, Emilia Romagna, Toscana e persino Puglia) sono state inquadrare nell'ambito dei piani dedicati alle energie alternative. Le conclusioni del tavolo saranno poi portate all'attenzione dei principali attori e portatori di interesse del territorio.

## Il giornale spazzatura



All'interno: **INCHIESTA**  
**L'immondizia che fa la differenza**

## CRONACA

### Sanità: tutto da rifare

**La bozza del piano aziendale non sembra convincere i commissari Baraldi e Chiodi, mentre per il Santissima Annunziata sfuma l'unica possibilità di trasferirsi in una sede temporanea.**

di **claudio lattanzio**



**SULMONA.** Il nuovo piano aziendale disegnato da Giancarlo Silveri rischia di subire nuove e importanti variazioni. Dopo l'avallo del comitato ristretto dei sindaci che ha ratificato in linea di massima le scelte operate dal numero uno dell'azienda sanitaria Avezzano-Sulmona-L'Aquila, la nuova geografia sanitaria provinciale disegnata da Silveri, sarebbe stata osservata dai commissari straordinari Angela Baraldi e Gianni Chiodi. Ad oltre un mese dalla sua redazione, nei fatti, il piano non è ancora stato ufficializzato e i ben informati dicono che il ritardo sia dovuto alla non piena condivisione delle scelte da parte dei due commissari alla sanità. Forse troppe unità operative per una struttura chiamata a coprire le emergenze sanitarie di tutto il Centro Abruzzo. E tutto questo mentre non si stanzia per il prossimo triennio nemmeno un euro

per la sicurezza dell'ospedale e senza far nessuna menzione di come si intende affrontare l'emergenza legata alla inagibilità del SS Annunziata e alla conseguente realizzazione di un nuovo ospedale. Lunedì scorso è scaduto l'ultimatum della San Panfilo che aveva proposto la vendita di un nuovo ospedale da 50-60 milioni di euro chiavi in mano, da realizzare attraverso la trasformazione delle due palazzine già edificate a poche decine di metri dall'attuale struttura ospedaliera. Dal vertice della Asl non è arrivata nessuna risposta. D'altronde come è possibile dare certezze se si conti-

## POLITICA

### Pd: legati a Catena

**Il segretario cittadino riconfermato all'unanimità, nonostante l'annuncio di voler passare la mano. Eletta la coordinatrice provinciale delle donne del Partito.**

**SULMONA.** Andrea Catena resta alla guida del circolo del Partito democratico di Sulmona. Secondo la versione ufficiale, è stato l'intero gruppo dirigente a chiedergli, all'unanimità, di rinunciare alle annunciate dimissioni dall'incarico. La conferma di Catena, che ormai è un sulmonese a tutti gli effetti, probabilmente è una buona notizia per il Pd e per la politica cittadina. Lo svolgimento e le proposte scaturite dalla recente conferenza programmatica ne sono una testimonianza. Alla lunga, tuttavia, rischia di diventare un alibi, un ombrello sotto il quale nascondere i problemi di assetto e di convivenza, nonché le ambizioni nascoste dei vari protagonisti locali del Partito. Sembra, infatti, che Catena, al momento di accettare il suo primo incarico da segretario cittadino, avesse espresso il desiderio ed assunto l'impegno di consegnare in un tempo ragionevole la guida del Partito ad un esponente veramente «nuovo». Tale cioè da non essere etichettabile tra gli ex, siano essi quelli diessini o quelli provenienti dalla matrice «popolare» o



**STEFANO DI BACCO**  
Serrande Avvolgibili, Porte Basculanti e Sezionali, Porte Cantina

SERRANDE AVVOLGIBILI  
AVVOLGIBILI PER FINESTRE  
PORTONI SEZIONALI  
PORTE BASCULANTI  
PORTE CANTINA  
AUTOMAZIONI



Strada cecchia per Sulmona - Pratola Peligna (AQ)  
Tel. - Fax 0864 273306 - Cell. 334 8615282

info@dbsserrande.it

il nuovo gestore locale di GAS METANO

**Gran Sasso**  
ENERGIE

nessun deposito cauzionale  
zero costi per subentri o volture  
zero sorprese in bolletta  
- 0,50 centesimi/mc per i clienti privati  
- 1 centesimo/mc per i clienti business  
+ un incaricato per la lettura del tuo contatore

= 100% vantaggi!

A CONTI FATTI CAMBIARE CONVIENE!

www.gransassoenergie.it  
Ufficio di Pratola in via B. Croce 22  
Ufficio di Sulmona in via Sallustio (Galleria Miramonti)

800-198422

INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA

## L'INCHIESTA

di claudio lattanzio e federico cifani

Entro l'anno la raccolta differenziata sarà obbligatoria, ma il traguardo non è a portata di tutti.

# L'immondizia che fa la differenza



La raccolta differenziata diventerà obbligatoria entro il 2012. Un traguardo che per alcuni Comuni è stato già tagliato mentre per altri come Sulmona la meta è ancora lontana da raggiungere. Ma il rischio di perdere i finanziamenti regionali ha messo le ali anche agli abulici amministratori peligni che finalmente si sono messi in moto per far partire il servizio. L'assessore Mauro Tirabassi assicura che la raccolta porta a porta sarà operativa già dal mese di marzo (annuncio in verità già fatto un paio di anni fa). Ma sarà parziale e riguarderà solo le zone della città all'interno delle due circoscrizioni. In attesa dell'affidamento generale del servizio tramite gara d'appalto. Si aspettano le indicazioni che dovrebbero arrivare con il nuovo decreto che oltre alle liberalizzazioni regolamenterà anche l'esternalizzazione dei servizi comunali come lo smaltimento dei rifiuti e i trasporti cittadini. Ciò significa che per il momento ha intenzione di fare da solo. Con le forze e che ha a disposizione e con quelle che gli garantirà la cooperativa che attualmente si occupa del servizio di raccolta e di spazzamento. È già pronto il bando per l'acquisto di 6-7mila mastelli e dei 3 mezzi per prelevarli dalle case e trasportarli in discarica. Come detto si partirà dal centro storico con 2mila e 400 utenze domestiche e 720 utenze commerciali da smaltire per un bacino di 7mila abitanti. L'area interessata è quella dentro le due circoscrizioni a sud fino a via Trieste e Porta Napoli e a nord fino a via Pescara. Ma per molti si tratta del solito escamotage per proseguire negli affidamenti diretti, generando

disservizi, visto che la raccolta sarà solo parziale, e impedendo la concorrenza. Le conseguenze tanto le pagano sempre i cittadini con una Tarsu spropositata e una discarica che è sempre più piena. Nell'ultimo triennio il Comune ha speso per il servizio di raccolta e di spazzamento 800mila euro all'anno. Anche se l'assessore Tirabassi sottolinea che negli ultimi due anni la percentuale di differenziata è praticamente raddoppiata passando dal 10% a quasi il 20% «e solo con la raccolta stradale», tiene a precisare. A breve sarà pronto anche il centro di raccolta rifiuti comunale, la cosiddetta stazione ecologica. Per realizzarla nell'area della ex Pastorino, il Comune ha già stanziato 300mila euro. Intanto, questa è la situazione, letta attraverso i dati Cogesa, delle percentuali di raccolta differenziata nel territorio peligno e subequano riguardanti i 25 Comuni per l'anno 2011. Per la Valle Subequana abbiamo il dato disponibile per poco più di un mese di raccolta. Infatti, l'avvio della differenziata è avvenuta il 28 novembre e ha avuto i seguenti risultati: Acciano 63,86%, Castel di Ieri 76,32%, Castelvecchio Subequo 66,34%, Gagliano Aterno 66,85%, Goriano Sicoli 68,48%, Molina Aterno 60,66% e Secinaro 71,23%. In questi Comuni si svolge una raccolta differenziata di tipo "ponte" in attesa dell'avvio della piattaforma ecologica di Castelvecchio. Uno stop decretato da aspetti burocratici e dal mancato rilascio delle necessarie autorizzazioni per rendere il sito idoneo allo stoccaggio dei rifiuti.

**Sulmona maglia nera del Centro Abruzzo tra promesse non mantenute, finanziamenti che rischiano di essere persi, gare d'appalto e tutela delle cooperative. Tirabassi: «Entro marzo parte la sperimentazione». Spesi nel capoluogo peligno negli ultimi tre anni quasi 2 milioni e mezzo di euro per lo smaltimento. La lezione arriva dal circondario con numeri virtuosi nel porta a porta.**

Significa che i rifiuti vengono differenziati in casa e poi portati nei cassonetti sistemati in alcune zone del paese. Nei Comuni dove sono presenti i contenitori per il vetro, la carta e la plastica, al contrario, vengono raccolti porta a porta sia l'umido che il secco, sempre dalla gestione Cogesa. La raccolta "ponte" dovrebbe poi trasformarsi in differenziata vera e propria, con l'avvio della piattaforma di Castelvecchio. In questo modo i camion addetti al trasporto dei rifiuti eviteranno di fare la spola tutti i giorni con la Valle Peligna, contribuendo alla riduzione dei costi e a rendere più efficiente il ciclo dello smaltimento. Un obiettivo che dovrebbe essere raggiunto entro l'anno. Ci sono poi i paesi che hanno avviato una raccolta differen-

ziata di strada. Tra questi Bugnara 18,34%, Campo di Giove 14,59%, Introdacqua 1,27%, Roccasalce 50,61%, Scanno 15,83%, Villalago 19,81% e Vittorito 14,88%. In questi casi i cittadini differenziano sempre in casa e poi si recano nelle apposite isole ecologiche per il definitivo smaltimento, sempre rispettando la differenziazione del prodotto. Mentre il porta a porta è ormai realtà ad Anversa degli Abruzzi 68,02%, Cansano 66,90%, Cocullo 73,08%, Corfinio 70,47%, Pacentro 65,86%, Pescocostanzo 52,48%, Pettorano sul Gizio 60,56%, Pratola Peligna 68,12%, Prezza 66,82% e Raiano 61,22%. Paesi dove non esistono più le isole ecologiche e la cui assenza non viene rimpianta da nessuno.

## Per dirla tutta

È un degrado reale e visibile quello che ha raggiunto la città di Sulmona, un degrado la cui carta d'identità è nello stato in cui versano i cassonetti dei rifiuti. Altro che porta a porta e gare d'appalto, altro che contenitori colorati e differenziati: Sulmona, oggi, resta invasa da centinaia di cassonetti rotti, mal funzionanti e maleodoranti. La maggior parte dei contenitori dei rifiuti sistemati nelle isole ecologiche cittadine, sparse tra l'altro senza criterio e rispetto per la storia (basti vedere la fila di cassonetti che decora l'acquedotto medievale), sono privi di coperchi o senza leve meccaniche che ne consentono la corretta chiusura. Con il risultato che interi quartieri restano invasi, specie in estate, dai miasmi nauseabondi dei rifiuti ammucchiati dentro e fuori i cassonetti, con gatti e altri animali,

molto meno domestici, che entrano ed escono a piacimento, tanto che in molti, come sui sentieri di montagna, si fanno precedere dal tocco di un bastone, prima di gettare l'immondizia. Uno spettacolo indecoroso per una città d'arte e di cultura come Sulmona, pronta a spendere migliaia di euro per campagne pubblicitarie in animazione grafica (chi non ricorda il frigorifero al posto di Ovidio), ma tirata nel sostituire un semplice cassonetto. E tutto questo sotto l'assoluta indifferenza degli amministratori comunali che riescono a minimizzare anche situazioni paradossali come queste. Nei depositi comunali ci sarebbero tra l'altro decine di cassonetti mai utilizzati e nessuno si preoccupa di portarli nei luoghi dove ci sono quelli rotti. Ma tanto siamo in attesa della raccolta porta a porta.

**BCC**  
CREDITO COOPERATIVO  
**Pratola Peligna**  
Via Gramsci, 136  
Tel. 0864.273127

## DALLA PRIMA

### Sanità: tutto da rifare

nua a navigare a vista? Silveri continua a dire che i soldi ci sono ma la decisione definitiva si saprà solo quando si conoscerà l'entità del contributo stanziato dal governo centrale. Insomma le opzioni restano due visto che al momento non esistono strutture in grado di ospitare momentaneamente in affitto tutti i reparti ospedalieri: costruire ex novo l'ospedale (ma chissà quando) o comprare una struttura preesistente (che però, a questo punto, non sembra esistere). Un dubbio amletico che assilla i vertici sanitari della Regione e che a detta sempre di Silveri, sarà sciolto entro la fine del mese. E intanto Gianni Natale del comitato trasparenza e legalità torna a sollecitare il trasferimento momentaneo delle divisioni ospedaliere di Sulmona in quello di Popoli. «È ora che Popoli e Sulmona dialoghino e facciano sinergia - afferma Natale - Il 16 scorso è scaduto il termine per rispondere all'offerta di vendita dell'edificio da parte della San Panfilo come struttura all'ospedale di Sulmona dichiarato sismicamente non idoneo. Da qui parte la nostra proposta di verificare la possibilità di ospitare, sottolineiamo ospitare la struttura di Sulmona a Popoli, mettendo al riparo i degeni ed il personale da rischi sismici in attesa della realizzazione del nuovo ospedale».

### Pd: legati a Catena

socialista. La sua riconferma, per di più all'unanimità, ne è la plastica dimostrazione. Volti nuovi, con qualche eccezione, invece, quelli del coordinamento provinciale delle donne democratiche, eletto domenica scorsa a L'Aquila. la nuova coordinatrice è Gilda Panella, una imprenditrice aquilana, che vive sulla sua pelle il dramma del post terremoto. Al suo fianco, come vice, Donatella Ercole, di Avezzano. Gli altri nomi del coordinamento sono Anna Masulli, Maria Domenica Di Carlo, la corfiniese Maria Silvia Di Giovanni, Alessia Parlatore, Esterina Mordini, Rosanna Salucci, Silvana De Paolis e Maria Gabriella D'Alfonso. Qualcuno, di fronte alla scelta di insediare un coordinamento delle donne del Pd, potrebbe storcere il naso. Ancora una volta le donne, in politica, a giudizio di costoro, sceglierebbero di autoghezzarsi. Ed invece, la manifestazione "Se non ora quando", o iniziative come "Amiche per l'Abruzzo", delle cantanti Nannini e Mannoia, stanno a dimostrare che certi spazi vanno ancora conquistati. A partire dall'affermazione di una visione di genere. **p.d'al.**



Amaltea edizioni

oltre 15 anni di impegno  
a difesa della cultura  
del territorio

Via Tratturo 20 - Raiano  
Tel. 0865.726068 - Fax 0864.72464  
amalteaedizioni@gmail.com

di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

**STRADE e ASFALTI**  
FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

Via Valle Arcione, Zona Industriale • Raiano (AQ)  
Tel. 0864.726128 • e-mail: info@stradeasfalti.it

**CO.SE.L.P.**  
tutto il gusto della qualità

tutto il gusto della qualità del parco

CO.SE.L.P. soc. cooperativa per la gestione della ristorazione collettiva  
via Nazario Sauro Pratola Peligna Tel. 0864 271761 - coselsrl@virgilio.it

## NERO SU BIANCO

# Polizia municipale: arrivano i rinforzi

**Tre assunzioni a tempo indeterminato e tre per la movida estiva: il corpo dei vigili urbani argina la carenza di organico, ma il Comune già pensa ai trasferimenti in mobilità.**

**SULMONA.** Tre nuovi poliziotti urbani a tempo indeterminato e altri e 3 che saranno assunti per la stagione estiva e presteranno servizio esclusivamente nelle ore notturne per far fronte agli eccessi della movida. Il costo dei primi 3 sarà coperto con il bilancio comunale mentre gli altri con i proventi delle multe che arriveranno dai nuovi varchi attivati all'ingresso della zona a traffico limitato. Sono queste le decisioni assunte dalla giunta comunale per far fronte alla cronica carenza di vigili urbani. Entrambe le delibere però, non sono ancora esecutive. La prima è sotto osservazione da parte del collegio dei revisori dei conti mentre l'altra è legata alla lievitazione degli introiti previsti per le infrazioni degli automobilisti che potrebbe non esserci. Ciò significa che l'aumento del nuovo personale di polizia municipale rischia di rimanere solo sulla carta, in una situazione di piena emergenza che ha visto il pensionamento negli ultimi mesi di 3 vigili urbani. Attualmente in organico ci sono 20 vigili più 4 ufficiali. La legge regionale che regola il settore della polizia municipale dice che per ogni 700 abitanti è prevista la presenza di 1 vigile urbano. E facendo i conti della serva viene fuori che a Sulmona che conta circa 26mila abitanti i vigili in

organico dovrebbero essere 37 compresi gli ufficiali. Tredici in più di quelli attualmente in servizio. Ed è questa la ragione per cui molti dei controlli che dovrebbero essere garantiti dalla polizia municipale restano scoperti. Il controllo dei cantieri, quello della sicurezza nel centro storico, gli abusi edilizi in costante aumento, le licenze commerciali dei negozi e tanti altri ancora nonostante siano puntualmente segnalati, restano inevasi. La priorità per la polizia municipale è accertare le infrazioni al codice della strada perché dai relativi proventi dipende la crescita e la sopravvivenza del settore. Macchine equipaggiate con gli accessori più sofisticati, moto e biciclette di ultimo grido, strumentazioni all'avanguardia come i rilevatori laser e ora il potenziamento dell'organico, tutte cose che senza i soldi tirati fuori dai cittadini per le multe sarebbero solo una illusione. E in questa situazione di piena emergenza gli amministratori comunali stanno valutando la possibilità di accogliere le domande di mobilità presentate da alcuni vigili urbani che chiedono di essere trasferiti in altre città o in altri settori della pubblica amministrazione. Sono almeno 4 le domande presentate che il sindaco si appresterebbe ad accogliere. **c.lat.**

# Il voto nel capoluogo di fatto

**Pratola si prepara al rinnovo dell'amministrazione comunale: quattro al momento i papabili sindaci in corsa.**

**PRATOLA.** Saranno tre o quattro i candidati alla carica di sindaco nelle elezioni della prossima primavera? È questo l'interrogativo che assilla i cittadini di Pratola in questi primi giorni del 2012. Scontata da tempo la ricandidatura, per il centrosinistra, del sindaco uscente Antonio De Crescentiis. Al suo fianco ci sarà ancora Alessandra Tomassilli, vice sindaco e titolare del Bilancio. Molte le novità previste. L'intero centrosinistra, poi, a differenza del 2007, si presenterà compatto, dai Socialisti, all'Italia dei Valori, fino a Sel e alla Federazione della Sinistra, come contenuto in un recente documento. Sergio Margiotta, candidato sindaco del centrodestra, rotti gli indugi, sta lavorando ormai intensamente alla formazione della lista. Tra gli obiettivi, quello di affermare la sua leadership. Per questo sembra che abbia preteso che la lista preveda un 50% dei candidati di sua totale fiducia, «anche perché - precisa - la nostra sarà una lista civica, che avrà la fiducia e l'appoggio del Pdl, e non una lista di partito». C'è poi la conferma definitiva della lista guidata da Marco Iacobucci, nell'occhio del ciclone in questo inizio d'anno per via delle vicende legate al Consorzio di bonifica, del quale è il presidente. Al suo fianco candidati sperimentati, come i consiglieri di minoranza Luigi Di Loreto e Salvatore Zavarella, accanto a candidature del tutto nuove, come l'imprenditrice del settore agroalimentare Maria Assunta Rossi. I responsabili dell'associazione Pratola 2010, che non amano essere considerati "terzo polo", puntano a condurre

una battaglia vincente. Infine Aldo Di Bacco, avvocato, fratello dell'ex sindaco Corrado. Di Bacco conferma la sua decisione a scendere in campo, a nome del raggruppamento "Grande Sud". La lista, infatti, dovrebbe



Sergio Margiotta



Antonio De Crescentiis



Aldo Di Bacco



Marco Iacobucci

chiamarsi "Grande Pratola: per Di Bacco sindaco". Secondo molti, comunque, alla fine Di Bacco potrebbe gettare la spugna, rientrando nell'alveo del centrodestra. La preparazione della campagna elettorale si va facendo comunque appassionante. Anche perché, alla luce del ruolo in campo economico (è divenuto di fatto il polo del commercio peligno) e culturale (cinema, musica colta e teatro, per restare a quello più visibile, hanno sede solo a Pratola) che la cittadina sta assumendo, ci si rende conto che dall'esito delle elezioni pratolane dipenderanno molti equilibri, politici e non solo, del futuro. **p.d'al.**

## Enti locali: parte la prima associazione

**TOCCO.** Il Comune di Tocco avvia l'attuazione delle recenti disposizioni che obbligano i Comuni inferiori a cinquemila abitanti ad associazioni di servizi con i Comuni vicini per la gestione delle funzioni fondamentali sia per migliorare la qualità dei servizi sia per ridurre le spese. Le funzioni fondamentali sono: quelle amministrative, polizia locale, istruzione pubblica, viabilità e trasporti, gestione del territorio, ambiente e settore sociale. In altri termini occorre associare tutte le funzioni svolte dai piccoli comuni (in linea l'ultimo decreto Monti ha sollevato tali enti anche dalle gare di appalto per lavori e servizi). Il Comune di Tocco nel recente consiglio del 20 dicembre ha scelto Torre de' Passeri come partner anche se il sindaco ritiene «complessa e spesso non condivisibile la normativa da applicare», nella discussione «pur favorevole in linea generale alla strada intrapresa dal legislatore nell'associazionismo fra enti - il consigliere Fausto Bruno dichiara - di non essere pienamente d'accordo con la scelta del Comune di Torre de' Passeri per ragioni di carattere morfologico e per il merito problematico della struttura tecnico amministrativa». In linea con l'astensione anche il consigliere ex sindaco Riziero Zaccagnini, che «pur consapevole della necessità della ristrutturazione e che tali scelte hanno spesso motivazioni politiche - lamenta - l'esclusione del comune di Bolognano». **I.tau.**

## Bussi: bonifica senza dismissione

**Lavoratori e sindacati chiedono segnali a Toto e chiedono di non interrompere la catena produttiva.**

di luigi tauro

**BUSI.** «Alla Toto che ha manifestato la volontà di investire nell'area industriale di Bussi, si chiede di dare un segnale chiaro e tangibile ovvero l'avvio di un percorso formativo per una riqualificazione professionale dei lavoratori». E questa la conclusione del comunicato emesso dalle organizzazioni sindacali di Cisl, Uil e Cgil dopo l'assemblea dei lavoratori del polo industriale che hanno voluto ascoltare e dire la loro in questo contesto infinito di tavoli regionali, patti di riservatezza e manifesti politici propagandistici. L'assemblea e i sindacati sostengono che la disponibilità dei 50 milioni di euro (stanziati dal governo Berlusconi con il decreto mille proroghe del 2010 per la bonifica delle aree) e l'art.40 del recente decreto Monti, rendono ora possibile la bonifica del sito anche in presenza di impianti industriali in esercizio, ossia senza lo smantellamento totale dello stabilimento. Rimangono però incertezze per le dichiarazioni della Solvay sulla «non strategicità dell'area di Bussi», per l'annuncio di rendere indipendente la piccola società Silisiamont e per il piano di dismissione dell'impianto Minibus. Per queste preoccupazioni l'assemblea si dichiara contraria ad ogni ipotesi

di dismissione degli impianti in produzione e ribadisce con forza la necessità di consolidare l'attuale assetto produttivo. Nel contempo, si sostiene ancora nel comunicato sindacale, «è forte la preoccupazione per la situazione ambientale ossia per la necessità di bonifica preliminare del sito, che condiziona fortemente la possibilità di reindustrializzazione delle aree occupate dagli impianti già dismessi come la linea cloro-derivati e ossigenati». È stata quindi un'assemblea utile e puntuale in cui tutti hanno potuto apprendere dai relatori Giovanni D'Addario della Cgil, Gianni Cordesco della Uil e Massimo Razzoia della Cisl, la reale situazione del sito e le volontà in campo. Queste, come emerge anche dai tavoli istituiti presso la Regione e dalle lettere con cui si chiedono «patti di riservatezza», vedono l'assessore Castiglione, Toto, Comune, Goio e Solvay come i protagonisti di una partita a cinque in cui la posta in gioco è la sopravvivenza di una intera comunità che da 110 anni vive con quel sito. Per questo non possono e non debbono avere in proposito alcuno spazio eventuali spinte alla propaganda politico-elettorale e quella della ricerca di affari "riservati".

**ARTE & DECORO FERRAMENTA**

VERNICI E DECORATIVI

**OIKOS**

COLTELLERIA  
S. Samelli Ambrogio

Affilatura  
forbici e coltelli

Via Antonio De Nino, 157  
(nei pressi della Stazione Ferroviaria)  
PRATOLA PELIGNA

## IN BREVE

- Rinviata al 12 marzo l'udienza per i 19 imputati sulla scarica dei **veleni di Bussi** che dovranno rispondere di disastro colposo per l'astensione del presidente del collegio De Santis in rapporto di parentela con il direttore dell'Arta. Fra gli imputati figurano ex amministratori della Montedison che dagli anni '60 hanno gestito il polo chimico.
- Il nome di **Vittorio Monaco** ha riunito, per una sera, l'intera città di Sulmona e gran parte del territorio. Alla presentazione del volume "Tra cielo e terra: discorrendo di Vittorio Monaco" e del Centro Studi a lui intitolato c'era tantissima gente all'auditorium dell'Annunziata. L'opera multiforme di Vittorio, che fu uomo di scuola, poeta, uomo di cultura, critico letterario, studioso di tradizioni popolari e dell'anima del popolo umile come di quello colto, ha messo evidentemente tutti d'accordo. Un uomo che ha saputo guardare il mondo dal suo punto di vista di pettoranese, studiando l'evoluzione dei costumi in un microcosmo che racchiude il mondo. Politico, amministratore ma anche uomo di forti passioni e di forti ideali, quegli elementi che sembrano mancare alla politica di oggi, Monaco fu un uomo che seppe fare la sintesi per individuare un obiettivo comune a questo territorio.
- È attivo da giovedì scorso lo sportello di Confconsumatori Abruzzo per diffondere i dati raccolti tra la popolazione sulla corretta alimentazione e per la costituzione di **gruppi di acquisto solidale**, un insieme di persone che acquistano all'ingrosso prodotti alimentari per ridistribuirli tra loro. L'obiettivo dell'iniziativa "Consumare senza essere consumati" è, appunto, un consumo consapevole, intelligente ed equo. Lo sportello nella sede Fe.Dir.Cit. in via E. Giammarco 9 a Sulmona sarà disponibile dalle 16.30 alle 18.30 per tutti i giovedì fino al 23 marzo.
- Si svolgerà sabato 21 e domenica 22, a Raiano, la tradizionale festa di **Sant'Antonio Abate**, una delle più sentite del paese. Il programma prevede, per sabato 21, alle ore 18, in piazza Umberto Postiglione, la tradizionale polentata proposta dall'associazione alpina. Domenica mattina, 22 gennaio, si inizierà con la tradizionale benedizione degli animali e degli attrezzi agricoli. Seguirà la distribuzione del granoturco bollito "i ranocette" e la grande processione per le vie del paese. In piazza Postiglione, inoltre, vi sarà la possibilità di degustare i prodotti tipici del territorio grazie alla presenza delle associazioni Pro Loco di Pettorano sul Gizio e Raiano.

Caffè De Nino

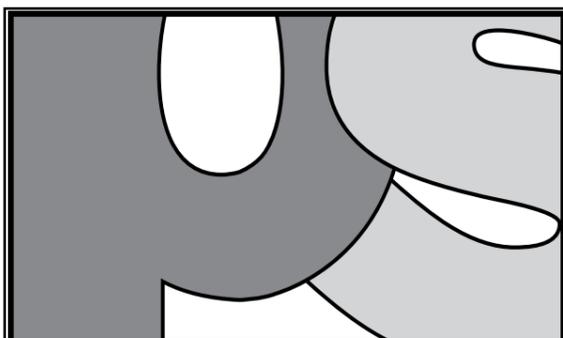
Caffè and more...

Inizia  
il tuo sabato  
sera con i nostri  
ottimi aperitivi  
accompagnati  
con sfiziosa  
stuzzicheria.

(Dalle ore 19,00)

ROMCAFFÈ

Via De Nino, 23 SULMONA (AQ) - Tel. 0864.212219



**PUBLISERVICE**

Servizi per la pubblicità - Carrelloni 6x3  
Distribuzione volantini

Via Baden Powell, 4 Sulmona (AQ)  
Tel. 0864 34041 - Fax 0864 34041

Monoblocchi e forni a legna  
Camini caldaia  
Camini termoventilati  
Fabbrica di camini su progettazione  
e su misura. Ampia gamma di  
rivestimenti, soluzioni architettoniche  
e tecnologiche.

**EDIL CHEMINÉE**

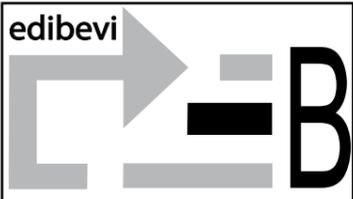
Fabbrica camini

Il calore  
è di casa

**SCONTI PROMOZIONALI  
PER RINNOVO ESPOSIZIONE**

Raiano (Aq) - Zona Industriale - Tel. 0864.72453  
www.edilcheminee.it

**edibevi**



**Sede legale**  
Via Carso n. 67 Pratola Peligna (AQ)

**Tel. 0864.272190**  
info@edibevi.it

## NERO SU BIANCO

# Ostaggio dei guardrail

Sulla Provinciale 9 non esistono, sulla Statale 5 sono troppo fitti e impediscono l'accesso ai poderi. Polemiche e proteste in Valle Subequana.

di **federico cifani**  
**GORIANO.** La strada provinciale 9 resta pericolosa e non a norma. Un fatto che sta mandando su tutte le furie residenti e turisti. Come se non bastasse, a buttare benzina sul fuoco, anche i recenti interventi di messa in sicurezza che l'Anas ha realizzato sulla strada statale 5 nel tratto che attraversa località Cedicano, appena fuori Castel di Ieri. Qui sono state sistemate barriere protettive a doppio livello che, quando si dice l'abbondanza, impediscono l'accesso persino alle "servitù di passaggio", utilizzate dai locali per accedere ai terreni agricoli. Risultato, almeno cento ettari di terre-

ni, molti già seminati, rischiamo di essere abbandonati. «Sarebbe bastato - sottolinea Giambattista Pizzocchia, un residente - lasciare per ognuno dei punti di passaggio, aperture di un metro o due di modo da consentire l'accesso ai terreni così come si è fatto da sempre». Al contrario, il lungo serpentone protettivo sistemato su tutta la strada, impedisce non solo l'accesso ai terreni (anche nei tratti di rettilineo) ma è stato sistemato persino davanti a una discarica abusiva, rendendo difficile lo smaltimento. Mentre, sulla strada provinciale 9,

nonostante i 700mila euro di investimenti, previsti nel piano triennale 2011/2013, che dovevano portare, tra gli altri, anche alla sistemazione delle barriere protettive, al momento tutto resta abbandonato. «Se la Provincia non interviene in modo celere sulla strada provinciale 9 - ha detto il sindaco di Goriano Rodolfo Marganelli - che quando partiranno i lavori di messa in sicurezza nelle gole di San Venanzio, resterà l'unica via di collegamento tra comprensorio peligno e subequano, non escludiamo di avviare procedimenti per far passare il tratto di strada provinciale 9 alla gestione Anas». Sull'argomento ha scritto anche il capogruppo Pd provinciale Enio Mastrangioli. «È urgente la messa in sicurezza della strada provinciale 9 nel tratto che collega Raiano a Goriano una strada con forte pendenza che resta ancora con guardrail non a norma, asfalto rovinato e segnaletica vecchia elementi che aumentano i rischi delle persone in transito».

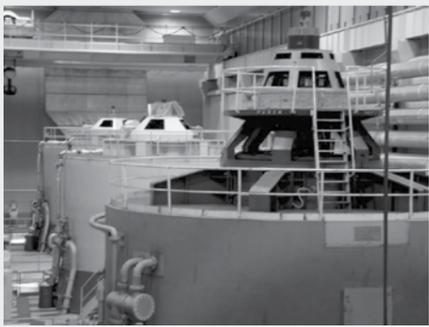


## Centrale idroelettrica: motori ancora fermi

Un altro rinvio per il via libera all'impianto tra Raiano e Corfinio: unica "scossa" per il Consorzio di bonifica.

di **simona pace**  
**PRATOLA.** Doveva arrivare per Natale l'esclusivo, quanto atteso, regalino per il Consorzio di bonifica Aterno-Sagittario ed invece si dovrà attendere ancora il fine mese per il parere della commissione tecnica messa su da Consorzio e Regione due anni fa. L'organismo di cui fanno parte tutte le parti interessate è l'unico in grado di fornire un parere ambientale sull'impatto che la centrale idroelettrica, tra Raiano e Corfinio, potrebbe avere sulla fauna del luogo. In realtà qualcosa si doveva muovere già lo scorso lunedì, ma nessuno sembra disposto a sbilanciarsi o a fare previsioni fino a che si arrivi all'ufficialità degli atti. Nato venti anni fa e posto sotto vincoli ambientali dalla Regione Abruzzo del governo Del Turco con relazione redatta da Abruzzo Engineering, l'impianto non è mai entrato in funzione e, ad oggi, rimane l'unica soluzione alla grave crisi in cui l'ente consortile verte con il suo milione di

euro di debito. A monte dello stop le conseguenze che una centrale di questo tipo, con captazione dell'acqua e refluentamento, può avere sull'ambiente circostante. I vincoli posti in passato, infatti, sembrano riferirsi alla minaccia che la centrale poteva costituire per un particolare esemplare di trota. In fondo si è sempre all'interno di una riserva, quella di San Venanzio. Nessuno, dunque, osa dire qualche parolina in più, ma il sindaco di Raiano, Marco Moca, non si risparmia nel dichiarare: «Dobbiamo unirici per spingere all'avvio la centrale poiché rappresenta un notevole apporto economico per il Consorzio e, soprattutto, per i contribuenti. Il problema era l'aspetto ambientale, ma dalla relazione esso risulta rispettato». Quindi, nel pieno rispetto del riserbo che vige sulla vicenda, evitiamo di fare deduzioni anticipate in attesa, ancora, che dalla commissione arrivi qualcosa di ufficiale. Comunque sia, una volta arrivato l'ok dei tecnici, la Regione dovrà proseguire nel modificare quella legge che ha stroncato la carriera dell'impianto. Sicuramente sarà necessario apporre interventi di natura tecnica al suo interno come una straordinaria manutenzione e il controllo dei macchinari. «Non appena riusciremo ad avere comunicazioni ufficiali potremo essere precisi sulle soluzioni per il Consorzio» commenta il presidente del Consorzio Marco Iacobucci.



## Popoli lungo le "vie dell'acqua"

Al via i lavori sul fiume Giardino: 600mila euro per sicurezza e arredo.

**POPOLI.** Appena approvato dal Comune il programma triennale delle opere pubbliche trova subito una prima attuazione. Per la "città delle acque" questa non poteva non riguardare la sistemazione o il completamento e valorizzazione di uno dei suoi fiumi: il Giardino. Il finanziamento di oltre 600 mila euro, assicurato dalla Presidenza del consiglio dei ministri con provvedimento del 2010 a valere sui fondi dell'8 per mille, previsto per opere pubbliche, consente di realizzare a breve, opere utili alla sicurezza e all'arredo. Il Giardino ed il San Callisto sono due fiumi minori originati entrambi l'uno nella periferia sud e l'altro in quella nord di Popoli che confluiscono, più meno alla stessa altezza, nel fiume Pescara. Lungo il Giardino che attraversa tutto il centro urbano sotto forma canalizzata, si conservano e sono rintracciabili varie tipologie vegetative di alveo che costituivano, e solo in qualche tratto continuano a costituire, un vero "giardino" acquatico naturale. Le sue sorgenti oggi captate per scopi idrici, in passato alimentavano nella zona un altro "giardino" quello dei duchi Cantelmo, di cui però non vi è più traccia. Il progetto definitivo ed esecutivo, redatto dall'ingegner Domenico Spina di Roma, esperto nel settore delle sistemazioni idrauliche, è stato approvato dalla giunta il 10 gennaio scorso ed è già provvisto del parere favorevole di tutti gli enti



gestori dei diversi vincoli presenti (Sic, tutela delle acque ecc.). Sarà interessato soprattutto il tratto tra piazza Paolini e la confluenza al Pescara mentre i lavori, salvo qualche mese necessario per perfezionare le procedure di appalto e che presumibilmente avranno inizio dalla prossima primavera, rappresentano l'inizio di quell'ambiziosa scheda progettuale delle "vie dell'acqua". Questa approvata anch'essa recentemente dalla giunta comunale, prevede interventi di sicurezza idraulica, consolidamento dell'equilibrio idrogeologico, percorsi ciclabili e pedonali lungo le rive dei cinque fiumi con ristrutturazione degli edifici insistenti lungo le sponde. Gli interventi che saranno comunque assicurati dal finanziamento di 619.512 euro di cui 447.700 per lavori, riguardano in particolare la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria con ripristino di arginature, allargamento dell'alveo, impermeabilizzazioni e gabbionature. **I.tau.**

## Randagi: un gesto... "d'amico"

Il veterinario di Castel di Sangro, Giovanni D'Amico, apre con la collaborazione del Comune una struttura per il ricovero dei cani selvatici e abbandonati.

di **loretta montenero**  
**CASTEL DI SANGRO.** È in arrivo una nuova casa per i cani abbandonati a Castel di Sangro, l'ha deciso la giunta che ha accolto la proposta del veterinario Giovanni D'Amico e riguarda l'istituzione di una clinica veterinaria nel centro sangrino. Il servizio proposto da D'Amico comprende: l'osservazione sanitaria, l'assistenza veterinaria, la sterilizzazione, la vaccinazione e interventi chirurgici. Il tutto, a beneficio gratuito del Comune che ha dato in locazione al veterinario una vecchia struttura comunale adibita a deposito di attrezzi agricoli. Castel di Sangro è uno dei primi Comuni, se non l'unico del comprensorio altosangrino e peligno, ad adottare una soluzione tesa a svincolare le casse comunali dai costi sostenuti per la lotta al randagismo, sebbene per quest'anno, resti attiva la convenzione col canile fucense, secondo i dettami in materia della legge quadro. Non è infatti facile per i Comuni, con i bilanci ridotti all'osso, sostenere i costi per la pensione dei cani abbandonati nelle strutture autorizzate; un problema a cui si aggiunge la deprecabile abitudine di quanti approfittano delle vacanze per abbandonare i cani. Contro i soliti idioti, nulla possono nemmeno le decine di ordinanze emesse dai sindaci. Ne sanno qualcosa i cittadini dell'area Parco che il lunedì, dopo i week end, si ritrovano sempre qualche amico a quattro zampe in più che gironzola per strada in cerca di cibo e affetto. La proposta del veterinario D'Amico, non si esaurisce con la raccolta e cura di cani e gatti abbandonati, ma si pone l'obiettivo, forse il più importante, di promuovere l'affido degli animali orfani, cercando loro, di volta in volta, una nuova famiglia che possa accoglierli in casa dopo tutte le cure necessarie, le vaccinazioni, microchip e iscrizione all'anagrafe canina. La famiglia adottiva, dovrà però passare un "esame" per avere la custodia e il mantenimento degli amici a quattro zampe e cioè garantire il loro mantenimento senza farli soffrire. L'affido è stato uno dei punti fondamentali della proposta che ha convinto la giunta ad accogliere a voti unanimi la soluzione prospettata dal veterinario per combattere il randagismo nella cittadina alle porte del Parco d'Abruzzo, l'area protetta dove il randagismo, a effetto domino, si traduce in un altro problema, quello dei cani rinselvaticati vaganti sulle montagne. Il vice sindaco Angelo Caruso e l'assessore all'Ambiente, Giuliano Pallotta sottolineano che «la proposta è stata accolta con entusiasmo proprio per avere un servizio sul posto con personale qualificato e dare maggiore attenzione agli animali di affezione, sperando in tal modo di sensibilizzare anche i più restii a curare e tenere gli animali, secondo quanto previsto dalle norme, ma soprattutto, secondo una coscienza civile che deve sempre prevalere nel rapporto che si instaura tra il padrone e il suo cane».

*Gardenia*

le borse, le scarpe e gli accessori

**SALDI**



Via Nazario Sauro, 49 - Pratola Peligna AQ - tel 0864 274103  
info@gardeniastore.it - www.gardeniastore.it



**EDIL-FUTURA**

di **MIGONE R. & POMES B. snc**

COSTRUZIONI IN C.A.  
RISTRUTTURAZIONI  
MOVIMENTO TERRA

Via Anile, 45 - Raiano (AQ)  
Tel./Fax 0864.72295/726329  
Cell. 368.3408739



## SPORT

# Coppa Italia: il Sulmona è in finale

**Superato il Tollo, i biancorossi si giocano la prima vera chance. In campionato vittoria tennistica a Lanciano. Castel di Sangro nei guai. Pareggio per il Pratola, scivolone per il Pacentro. La Torrese al 13esimo successo consecutivo.**

Come previsto il Sulmona passeggia a Lanciano contro l'ormai spacciata Spal (0-6), in quella che era la ventesima giornata del campionato regionale di Eccellenza. Troppo grande il divario tra le due squadre per far sì che il risultato potesse essere diverso da quello che il campo ha prodotto. Continua la rincorsa quindi dei biancorossi ad una Amateina, che continua a vincere difendendo un primato meritato e conquistato con tanta qualità e grinta. La squadra di Spina intanto, però, guadagna un primo importante traguardo: la finale di Coppa Italia, ottenuta mercoledì scorso con la vittoria sullo Sporting Tollo. È la prima concreta chance di portare a casa un trofeo, cosa che aiuterebbe nel morale e nella concentrazione, quanto mai necessari per sperare nel miracolo della promozione. Vietati i cali di tensione come accaduto nel girone di andata, perché a questo punto del campionato non ci sarebbe il tempo di recuperare. Crolla invece il Castel di Sangro, che nella gara casalinga contro il Francavilla perde anche la faccia (0-5) e complica non poco la sua situazione

di classifica. Penultima posizione per i giallorossi sangrini a braccetto con il Martinsicuro e a 7 punti dalla zona salvezza. Compito che sembra davvero arduo, ma non impossibile. In Promozione beffa per il Pratola, che torna dalla trasferta di Tre Ville con un pareggio che sa di sconfitta (2-2) visto che i locali hanno trovato il pari in pieno recupero. Non è bastata la doppietta di un ispiratissimo Sabatini per portare i tre punti a casa, ma il periodo dei nerostellati è senza dubbio da elogiare. Una classifica sicuramente buona, ad una manciata di punti dalla zona play off che qualche mese fa sembrava impossibile raggiungere. Classifica che inizia a scolorirsi per il Pacentro che perde inaspettatamente in casa contro il Virtus Cupello, penultimo in classifica (0-1). Una battuta d'arresto preoccupante per la squadra del presidente Ciccone, che da prima di Natale non riesce a centrare i tre punti. Partita sfortunata quella di domenica che ci può anche stare, ma è opportuno ora invertire subito la tendenza per non correre inutili rischi. In Prima Categoria, continua il volo della Torrese, che piega anche il

Goriano (2-0) centrando la 13esima vittoria consecutiva, in quella che è una marcia di avvicinamento alla vittoria indiscussa del campionato. Per il Goriano, una battuta d'arresto che ci poteva anche stare visto la forza degli avversari. Perde il Raiano contro la seconda della classe Virtus Ortona (1-0), che decide il match a pochi minuti dal termine, interrompendo la serie positiva dei rossoblù che domenica se la dovranno vedere in casa contro la corazzata di Torre di Passeri. Pareggio in extremis per la Valle Peligna Pratola (1-1) contro il forte Rosciano che per primo era passato



Stampa  
e pubblicità

Via Tratturo 20 Raiano (AQ)  
Info: 348.7225559

in vantaggio. La rete in pieno recupero dei ragazzi di Del Beato, evita alla squadra pratolana di scivolare in una zona di classifica davvero delicata. Pari per il Centerba Toro di Tocco da Casauria, che nonostante il cambio della guida tecnica, non riesce a superare il fanalino di coda Lettese (1-1). Sconfitta nel girone B per il Castello 2000 (4-2), contro il Trigno Celenza. **w.mar.**

## Classifica aggiornata al 19 gennaio

### ECCELLENZA

Amiternina	50
Francavilla	46
Montorio 88	44
<b>Sulmona Calcio 1921</b>	<b>42</b>
Alba Adriatica	35
Sporting Tullum	34
Vasto Marina	31
Pineto Calcio	31
Cologna Paese Calcio	30
Capistrello A. S. D.	29
Casalincontrada 2002	29
Rosetana Calcio S. R. L.	23
Mosciano Calcio	22
S. Salvo A. S. D.	21
Guardiagrele	17
Martinsicuro	14
<b>Castel di Sangro</b>	<b>14</b>
Spal Lanciano	2

### PROMOZIONE GIR. B

Altinrocca 2011	40
Folgore Sambuceto	38
2000 Calcio Acquasapone	35
Penne Calcio	35
Lauretum	34
Moscufo	31
<b>Pratola Calcio 1910</b>	<b>31</b>
<b>Pacentro 91</b>	<b>30</b>
Flacco Porto Pescara	30
Vis Ripa	28
Amatori Passo Cordone	27
Castiglione Val Fino	27
Tre Ville	26
Vis Pianella 90	23
Caldari	22
Torre Alex Cepagatti	21
Virtus Cupello	17
Real San Salvo	15

### PRIMA CATEGORIA GIR. B

Perano A. S. D.	48
Torino di Sangro	32
<b>Castello 2000</b>	<b>29</b>
San Paolo Calcio Vasto	29
Fossacesia	29
Casalbordino	25
Scerni A. S. D.	23
Real San Giacomo 2006	23
Castelfrentano A. S. D.	20
Trigno Celenza	18
Quadri	17
Villa S. Vincenzo	15
Audax	15
Casolana Calcio	11
Villa Scorciosa	9
Roccaspinalveti	9

### PRIMA CATEGORIA GIR. C

Torrese Calcio	43
Virtus Ortona Calcio 2008	33
Faresina	32
Orsogna A. S. D.	31
Vacri Calcio	27
Rosciano	26
<b>Raiano</b>	<b>25</b>
Centerba Toro Tocco	23
<b>Goriano Sicoli</b>	<b>22</b>
River 65	17
Volto Santo Manoppello	16
<b>Valle Peligna Calcio</b>	<b>16</b>
Scafa A. S. D.	14
S. Anna	11
Crecchio Calcio	10
Lettese	9

# La scissione dei podisti

**Frizioni in una delle maggiori associazioni sportive italiane del settore: il Gap Pratola minaccia di fare i bagagli. A rischio il Corrilabruzzo.**

di **walter martellone**

**PRATOLA.** Mondo podistico abruzzese in fermento in questa prima parte dell'anno. Motivo del contendere alcuni dissidi in seno alla Uisp, una delle più importanti associazioni sportive italiane, che ha oltre 17.500 società affiliate in tutta Italia. A livello regionale la Uisp organizza il Corrilabruzzo, una gara a tappe che gira tutta la regione e che mette in palio punti per ogni corsa. Sul sito ufficiale della manifestazione, tutto sembra normale, con la conferma di ben 28 tappe e con altre 11 in fase di accettazione. Le cose però stanno in modo un po' diverso, visto che una parte fondamentale della Uisp regionale, tra cui il Gap Pratola, non ci sta e sbatte la porta. «Non ci hanno tenuto in considerazione nelle decisioni finali - ci dice Cesidio Pizzoferrato (presidente provinciale Uisp) - dopo che nelle riunioni collettive erano state prese delle decisioni condivise. A nostra insaputa - continua Pizzo-

ferrato - ci sono stati altri incontri che hanno ribaltato quanto deciso in precedenza e questo non ci sta bene, visto che abbiamo sempre dato il nostro contributo in maniera leale e costruttiva». A non andare giù al Gap Pratola, è l'accordo preso dai vertici regionali, con la Fidal (altra associazione sportiva) per la gestione e l'organizzazione di alcuni eventi. «Noi andiamo da un'altra parte - conclude Pizzoferrato - consapevoli di aver fatto tutto per sanare le incomprensioni». In buona sostanza è in atto una vera e propria scissione che francamente fa riflettere parecchio. Ma è possibile che anche un'attività sportiva dilettantistica, che coinvolge migliaia di atleti appassionati debba sottostare a dispute interne figlie di interessi e gelosie? È un vero peccato anche se ci sentiamo di comprendere la posizione del gruppo pratolano, che non vuole essere emarginato dai poteri forti regionali, destino già toccato dal nostro territorio in altri settori.



## CINEMA E SPETTACOLI

**Benvenuti al nord**  
da martedì a sabato  
18:10 - 20:30 - 22:40  
festivi  
15:50 - 18:10 - 20:30 - 22:40



**Alvin superstar 3**  
(fino al 25 gennaio)  
da martedì a sabato  
18:00  
festivi 16:00 - 18:00



**J. Edgar**  
(fino al 25 gennaio)  
orari  
21:10



**Immaturo il viaggio**  
da martedì a sabato  
18:15 - 21:10  
festivi  
16:00 - 18:15 - 21:10



**Film Rassegna giovedì 26 gennaio 18:00 - 21:00**  
**One day** (ingresso € 4)



Programmazione della Multisala "Igioland"  
dal 20 al 26 gennaio

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it  
Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00  
lunedì chiuso per riposo

**Salvatore & Di Meo s.n.c.**  
COSTRUZIONI EDILI

Via dell'Artigianato snc - Sulmona (AQ)  
Tel. 0864.253185 - Fax 0864.253131  
e-mail: salvato.dimeo@katamail.com

**BCC**  
CREDITO COOPERATIVO

**Pratola Peligna**

Via Gramsci, 136  
Tel. 0864.273127

**edibevi**

Quando la realtà disegna il futuro.

Sulmona  
**villetteArabona**

Ultimi lotti a partire da 160.000 euro

Sede legale  
Via Carso n. 67  
Uffici amministrativi  
Via La Foresta n. 7  
c/o Centro Acquisti Bellavista  
Pratola Peligna (AQ)

Tel. 0864.272190  
Fax 0864.278519/212249  
Cell. 329.660.39.87 - 339.34.72.230  
info@edibevi.it

TeleVoip Italia

Via Alessandro Volta, 8  
67027 Raiano (AQ)

www.televoipitalia.it  
info@televoipitalia.it  
Tel. 0864435109

CULTURA

# Sport e turismo: la Regione rimpingua le casse

Due bandi per finanziare attività di coesione sociale nel cratere sismico e per la promozione del territorio nel 2011.

di **stefano di berardo**  
Questo mese sono stati pubblicati due importanti bandi da parte della Regione Abruzzo, uno riguardante i finanziamenti alle attività produttive e sportive al fine di ricostruire la coesione sociale dell'Aquila e dei territori del cratere, l'altro che riguarda il programma di promozione turistica del 2011. Il primo si prefigge lo scopo di ripristinare la "coesione sociale delle fasce di popolazione più colpite, mediante il sostegno alle imprese ed alle associazioni operanti nel comparto dello sport". Nel particolare l'obiettivo è quello di promuovere lo sviluppo e l'attrattività del territorio regionale attraverso il ripristino delle "principali funzioni urbane". Per dirlo in parole povere il bando si propone di concedere contributi a fondo perduto per costruire o ristrutturare impianti sportivi e per organizzare eventi sportivi. La priorità spetta comunque agli impianti danneggiati dal sisma del 6 aprile. Gli investimenti e le attività finanziate devono essere realizzati e conclusi entro 15 mesi. I fondi complessivi stanziati sono 1.568.628,42 euro, così ripartiti, 1 milione per la ristrutturazione o la costruzione di impianti sportivi e il resto per l'organizzazione di eventi sportivi. I contributi possono arrivare a coprire il 100% del piano finanziario nei limiti massimi stabiliti. I criteri

di valutazione di merito avverranno attraverso l'attribuzione di un punteggio in conformità agli obiettivi del bando. L'erogazione del contributo prevede un anticipo pari al 50% e il versamento dell'altra metà a conclusione del progetto. Il secondo bando si occupa invece del finanziamento di "manifestazioni e iniziative di valorizzazione delle tradizioni locali". Sono ammesse a partecipare le manifestazioni che rispondono ai criteri di "tradizione", cioè che hanno una continuità di svolgimento di almeno 5 anni; di "comunicazione", poter dimostrare la realizzazione di attività di comunicazione e di promozione a livello extra regionale e la ricaduta sui media; di "innovatività e/o capacità di richiamo", manifestazioni non tradizionali ma che possono avere un impatto positivo sui media extra-regionali. Il contributo



Mauro Di Dalmazio

massimo non supererà il 50% della spesa complessiva Iva esclusa, la decisione delle percentuali d'assegnazione sarà compito di una commissione nominata appositamente che procederà ad assegnare dei punteggi su determinate parametri di valutazione, tra cui la continuità di svolgimento, ricaduta a livello extra-regionale, completezza, innovatività e efficacia del progetto. Il finanziamento verrà erogato a manifestazione conclusa dopo aver ricevuto una relazione dettagliata dell'evento e un consuntivo delle spese sostenute. Attraverso questi due bandi la Regione Abruzzo prova a rilanciare due settori molto importanti, soprattutto quello turistico-culturale, con la speranza che riescano a trainare la nostra regione fuori dal duro momento economico. Staremo a vedere.

## Il viaggio della memoria

Anche gli studenti del Vico con il ministro Profumo martedì scorso in Polonia, nei luoghi dell'Olocausto.

di **elisa pizzoferrato**  
**SULMONA.** A volte per comprendere il perché di un avvenimento occorre ripercorrere i luoghi, respirare l'aria, perdersi nei silenzi ancora troppo assordanti per riuscire ad ascoltare la voce della storia. Capire la Shoah vuol dire anche questo. Martedì scorso 130 ragazzi delle scuole secondarie superiori d'Italia tra cui una delegazione del liceo G. Vico di Sulmona sono partiti per un "viaggio della memoria", un itinerario di due giorni nei luoghi dell'Olocausto. Accompagnati dal ministro della Pubblica Istruzione Francesco Profumo e dal presidente delle comunità ebraiche Renzo Gattegna, i ragazzi hanno attraversato le vie dell'antico ghetto di Cracovia per poi recarsi ad Auschwitz-Birkenau, dove hanno visitato i campi ed incontrato i sopravvissuti Tatiana Bucci e Sami Modiano. Vedere con i propri occhi quello che ancora oggi pare inconcepibile, lo sterminio di oltre sei milioni di ebrei in nome di una folle ideologia, ed ascoltare le parole di chi è riuscito a sopravvivere significa molto per le nuove generazioni che rischiano di perdere testimonianze importanti della più grande tragedia del XX secolo. «Un'iniziativa importantissi-

ma - la definisce Caterina Fantauzzi, preside dell'istituto Vico - che i ragazzi documenteranno e presenteranno il 26 gennaio all'auditorium dell'Annunziata quando incontreranno un testimone d'eccezione, sopravvissuto al campo di concentramento di Dachau, Ermando Parete»; un amico del Vico, Ermando che ha già incontrato più volte i ragazzi del liceo sulmonese e che anche in questa occasione sarà con loro, con gli studenti, per celebrare insieme la giornata della memoria riflettendo sul viaggio appena compiuto, sui luoghi visitati, su quell'aria fredda che ti gela le mani e l'anima e su quel silenzio che mai potrà essere zittito, se non con il ricordo.



## Musica maestro

La Banda di Bussi festeggia i 150 anni dell'Unità d'Italia e resiste all'erosione del tempo.

**BUSSI.** Una storia nella storia. Così si potrebbe definire il concerto che quest'anno la Banda di Bussi sul Tirino ha voluto dedicare ai 150 anni dell'Unità d'Italia. Divenuto ormai una tradizione, il concerto svoltosi lo scorso 6 gennaio nella sala consiliare del Comune ha voluto ripercorrere la storia della Banda con i suoi maestri e le loro indimenticabili composizioni. Dai primi del Novecento, quando Bussi aveva già la sua filarmonica diretta da Antonio De Angelis ai nostri giorni, la storia della Banda bussesese ha attraversato momenti difficili come l'emigrazione del secondo dopo guerra che spinse molti alla ricerca di lavoro all'estero abbandonando il paese e la musica. E se il 1968 ha segnato una rinascita, grazie al mix generazionale che vide suonare insieme veterani e nuove leve influenzate dai Beatles e Rolling Stones, negli anni '70 con la guida di Antonio Ntarelli, la Banda forma molti nuovi allievi aprendo per la prima volta le porte al gentil sesso. Dal 1996, anno in cui nasce l'associazione culturale musicale "Giuseppe Verdi" ad oggi l'obiettivo da sempre perseguito è stato uno: conservare la tradizione, un inestimabile bagaglio culturale che il tempo non ha fatto altro che arricchire. Autogestiti, autofinanziati e spinti solamente dalla passione per la musica, i membri dell'associazione hanno da poco intrapreso una collaborazione con le scuole per portare la musica ai ragazzi, quegli stessi ragazzi che «una volta suonavano sin da piccoli e che oggi, invece, sono presi da altri interessi» come ammette con amarezza il Maestro Mario Setta. Deve essere difficile mantenere vivo l'interesse per una musica, quella da banda, che potrebbe sembrare d'altri tempi, ormai protagonista solo delle feste di paese, eppure, aggiunge con orgoglio Setta «se un merito lo dobbiamo riconoscere alla nostra associazione è proprio quello di aver conservato il legame profondo che unisce la nostra città alla musica». **e.piz.**

DAI LETTORI DAI LETTORI DAI LETTORI



## Dai Lettori

In merito all'articolo "Monnezza ai saldi" a firma di Pasquale D'Alberto pubblicato sul settimanale ZAC7 del 14 gennaio

2012 si precisa quanto segue.

La Smaltimenti Sud è una azienda specializzata nella raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi. Costituitasi nel 1989 su iniziativa della famiglia Valerio, imprenditori isernini impegnati in vari settori economici produttivi, inizia le proprie attività con la gestione della discarica impiantata nell'anno 1992 e successivamente estende il proprio campo di azione al trasporto dei rifiuti per la cui attività è iscritta nell'apposito registro delle imprese della Provincia di Isernia. Dalla metà dell'anno 2005, la Smaltimenti Sud ha intrapreso un impegnativo programma di riorganizzazione dei processi aziendali

che si è concretizzato, nel primo semestre dello stesso anno, nella certificazione del Sistema di Gestione Ambientale in conformità alla norma UNI EN ISO 14001 e successivamente, nel voler dare evidenza del suo impegno nella prevenzione dell'inquinamento e verso il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, ha deciso di aderire al regolamento CE 761/2001. Ciò ha consentito in seguito, il 23 aprile 2007, l'inserimento nel registro delle organizzazioni aderenti EMAS con il n° IT-000647. In questo lasso di tempo ha sempre operato, nel pieno rispetto della normativa vigente, al servizio di impianti che trattano RSU ed in particolare con varie realtà, tra l'altro a gestione pubblica, della Regione Abruzzo (es. Cogesa) senza peraltro mai incorrere in sanzioni o reati di qualsiasi natura, come accertato da innumerevoli controlli prolungati nel tempo da parte degli organi

Aggiustare  
Riparare  
Ristrutturare  
Rimodernare  
Abbellire  
... da noi trovi tutto,  
ma proprio tutto  
quello di cui hai bisogno

HOBBY E FAI DA TE  
PUNTO•BRICO

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura  
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

**Pavind**  
SERVIZI AMBIENTALI

Soluzioni per l'ambiente

Sulmona  
Tel. 0864.25.10.95 - fax 0864.25.12.44  
www.pavind.it - info@pavind.it

**Agripeligna**  
Oleificio

Zootecnia • Agricoltura  
Orto e giardinaggio  
Piante e fiori

Via Tratturo, 18  
67027 Raiano (AQ) • Italia  
Tel. & Fax 0864.72373  
agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it

CHI VA...



## Aipca: il miraggio dell'alternativa

Poco meno di due anni or sono nasceva, in Valle Peligna, l'Aipca, un'associazione che raccoglie artigiani, imprenditori, commercianti e liberi professionisti del territorio. Obiettivo ambizioso: di fronte all'inerzia della politica fare fronte comune per marcare una presenza da protagonisti. Sia per difendere gli interessi della categoria e sia per "pensare lo sviluppo" dal basso, come si suol dire in questi casi. I primi tempi furono frenetici: conferenza stampa di "lancio"; incontri con i sindacati; incremento esponenziale degli aderenti e soci. In vista dei nuovi flussi finanziari europei, poi, in particolare i mitici fondi Fas, l'idea forza: marchio d'area per i prodotti tipici del Centro Abruzzo e realizzazione di una grande galleria espositiva delle eccellenze del territorio, da ubicare nei pressi del casello autostradale, punto di snodo del flusso turistico verso i parchi e gli altipiani maggiori. Singolare l'affollamento di progetti fotocopia previsti tutti di fronte all'area del casello. Per essere pronti al momento della disponibilità dei fondi, l'Aipca ha dato vita ad un consorzio, una vera e propria impresa, che dovrebbe avere il compito di cofinanziare l'eventuale investimento nel progetto. Questo fino alla scorsa primavera. I progetti dell'associazione avevano suscitato nel territorio curiosità, attese e speranze. Perché si sa: dove tutto è immobile, la decisione con la quale si mettono in pista movimenti innovativi genera attenzione e rispetto. Obiezioni e perplessità di chi "sospettava" incongruenze e contraddizioni (non c'è nulla di peggio dell'antipolitica fatta propria da chi la politica la fa a tutti gli effetti) e mire di altro genere, venivano bollate come patumie di menagramo in cerca del pelo nell'uovo. Ora, invece, almeno pubblicamente, tutto tace. Sarà per l'eccessiva crescita dello spread o per il freddo delle giornate invernali, ma d'incanto sembra sia bloccato un ingranaggio che sembrava



lanciato a grande velocità. Proprio ora, tra l'altro, che l'associazione, per i protagonisti che la costituiscono, potrebbe dire la sua sulla battaglia che si è aperta intorno alle liberalizzazioni. Perché si sa: è molto meglio che posizioni nette o alternative ai disegni del governo vengano da un fronte ampio ed unitario, piuttosto che dalle singole categorie, luogo dove albergano spesso incomprensibili corporativismi. Anche su questo l'Aipca tace. L'associazione sta lavorando nel silenzio, discute al proprio interno, rimescola i suoi obiettivi, cercando di adeguarli ai difficili tempi nuovi. Eppure se gli obiettivi fossero ancora quelli dell'esordio, di una "voce" fuori dal coro come l'Aipca, in questo territorio, ci sarebbe estremo bisogno. Magari con meno sogni, più senso della realtà; meno "al lupo al lupo" e più piedi per terra. Con meno ambizioni personali e maggior senso del bene comune. **grizzly**

... CHI VIENE



## Il volto nuovo delle toghe

È un direttivo che si gioca la sua stessa sopravvivenza quello eletto lunedì scorso dagli avvocati del foro di Sulmona, un consiglio dell'ordine che potrebbe essere l'ultimo, dopo 150 anni (il 9 febbraio) di storia del tribunale di Sulmona. Abbandonati dalla politica, in gran parte latitante nella difficile difesa del presidio di piazza Capograssi, i professionisti del codice di Valle Peligna e Alto Sangro sembrano aver ritrovato unitarietà d'intenti e spirito di identità. La competizione elettorale non è stata come gli scorsi anni rose e fiori: è stata una campagna elettorale vera e non sono mancate le sorprese. La prima è che il più votato non è stato il presidente uscente (e probabilmente mentre leggete riconfermato) Gabriele Tedeschi, ma Luca Tirabassi che con Tedeschi potrebbe guidare (la nomina dovrebbe essere stata fatta in queste ore) in tandem la battaglia più dura della categoria (e si spera non l'ultima). Poi c'è la rivincita dell'Alto Sangro che oltre a Christian Rucci (consigliere uscente, ma in qualche modo cooptato dal vecchio consiglio) ha messo dentro anche l'avvocato Mario Di Felice, a capo della "rivolta" elettorale. Le altre due novità sono Margherita Faraglia e Daniele Di Bartolo che con gli uscenti Piercarlo Cirilli, Alessandro Margiotta, Giuseppe Giammarco, completano l'organico del nuovo direttivo. Ma c'è altro e oltre nel nuovo volto degli avvocati "sulmonesi": l'occupazione bianca e la battaglia faticosa ed estenuante che va avanti da mesi, infatti, ha restituito alle toghe spirito di corpo e solidarietà e, soprattutto, la consapevolezza di recitare un ruolo preciso nella classe dirigente del territorio, delegata troppo spesso a politicanti improvvisati e faccendieri. Un ruolo che



negli ultimi tempi, anche grazie all'attivismo del vecchio direttivo, era cresciuto: le battaglie sul cratere sismico, quelle contro la Snam e per l'ambiente, il sostegno a cause che vanno oltre le aule di tribunale, sono stati i primi segnali di un diverso modo di concepire la professione forense che travalica l'iscrizione a ruolo delle cause e arriva fin dentro il corpo sociale della comunità. Anche grazie a questo nuovo atteggiamento, non più arroccato negli interessi di "casta", gli avvocati sono riusciti a convogliare nella battaglia in difesa del tribunale, significativi pezzi della società civile. Di strada da fare ce ne è ancora, ma vedere gli avvocati che frequentano la politica non per ritorno di incarichi, ma per una diversa consapevolezza del proprio ruolo sociale, è incoraggiante. Da lunedì il gruppo operativo deliberato nell'ultima assemblea, dovrà decidere forme di lotta più convincenti in difesa del tribunale: si va dalla riconsegna dei certificati elettorali allo sciopero della fame. Sarebbe importante che i cittadini tutti dimostrassero loro che non sono soli. **grizzly**

## EDITORI DAI LETTORI DAI LETTORI

preposti. Nel 2009 è stato diffuso in rete un video, per il quale è stata sporta querela di parte, che dà un'immagine altamente lesiva dell'attività svolta. Lo stesso è stato ripreso dalla rivista telematica da lei citata ponendo in risalto le gesta dell'anonimo autore che ha postato il video su Youtube, salvo poi scoprire, dopo opportune indagini della procura competente (che hanno di fatto escluso qualsiasi irregolarità nello svolgimento delle attività oggetto del video) che l'autore e il regista, oltre che fondatore della rivista telematica, erano la medesima persona. Le sembrerà chiaro adesso che la regione Molise è piena di stranezze! Tanto per citarne un'altra: il prezzo dello smaltimento dei rifiuti va da un minimo di 75 ad un massimo di E/tonn 95, al contrario l'Abruzzo ha prezzi che oscillano dai 135 ai 200 E/tonn; si è mai chiesto il perché? Ed ancora, vi sono imprenditori che hanno la naturale tendenza ad accrescere e sviluppare la propria azienda investendo nel territorio anche in siti che ahimè, come una fonderia, sono la testimonianza dismessa

di una negativa globalizzazione (le fonderie ormai sono esclusiva appannaggio dei paesi in via di sviluppo). O ancora ha mai saputo di fiumi che risalgono la corrente? Ebbene il sito di Tufo Colonico è a valle del Vandrella! Mi preme farle presente che la Smaltimenti Sud non dispone di "emissari" ma di collaboratori strutturati e professionalmente validi che conoscono bene la legislazione dei rifiuti soprattutto nella parte che vieta espressamente, se non tramite accordi tra presidenti delle Regioni, il trasferimento di rifiuti indifferenziati fuori regione. Lei con il suo articolo ha raccontato cose senza verificare l'attendibilità delle fonti richiamate ed ha attribuito portata evidentemente diffamatoria a fatti che non hanno alcuna oggettiva valenza. Ai sensi e per gli effetti delle vigenti leggi, siete invitati a rettificare l'articolo.

Per la Smaltimenti Sud  
Isernia  
L'amministratore

## Impresa edile CAPUTO GIOVANNI



Cell. 339.5948226 - 347.7269419

Via Prezza n. 54 - Raiano (AQ) Tel./Fax 0864.726752

giovannicaputo4@virgilio.it

# ZAC SETTE

amaltea edizioni  
via tratturo raiano aq italia  
tel 0864 72464  
amalteaedizioni@gmail.com  
www.amalteaedizioni.it

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto  
claudio lattanzio - federico cifani - walter martellone - simona pace  
luigi tauro - elisa pizzoferrato - stefano di berardo - maurizio longobardi

per la tua pubblicità su ZAC7 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353  
grafica e impaginazione amaltea edizioni  
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016



Hai un'attività commerciale?  
Sei membro di un'associazione?

Promuovi la tua immagine  
ed i tuoi eventi.

Scegli la novità del 2012

**Auriga CARD**  
vantaggi esclusivi, sconti e omaggi  
tutto l'anno

Info: 348.7225559 - 0864.726068  
aurigasnc@gmail.com

# Ottica D'Alim nte

**Perchè da noi troverete  
sempre qualcosa in più...**



# Ottica D'Alim nte

Qualità e professionalità

Garanzia 

Pagamento rateizzato a tasso 0%



Via G. Marconi, 21 - POPOLI (PE)  
Tel. e fax 085 9875076  
e-mail: [info@otticadalimonte.com](mailto:info@otticadalimonte.com)

Via Duca degli Abruzzi, 2 - CEPAGATTI (PE)  
Tel. e fax 085 974595  
e-mail: [info@otticadalimonte.com](mailto:info@otticadalimonte.com)

Via Misticoni  
(presso Centro Commerciale "Il Molino")  
Pescara  
Tel. e fax 085 974595  
e-mail: [info@otticadalimonte.com](mailto:info@otticadalimonte.com)